



TRIBUNALE DI LODI

Sezione Fallimentare

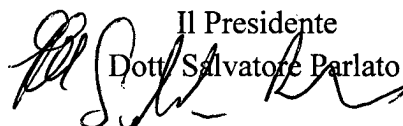
Fallimento Roderi Sementi s.r.l. - Fall. N. 47/2016 – Curatore Dott. Alberto Valcarenghi

Si producono, oltre alla domanda di insinuazione al passivo ex art. 101 L.f., i seguenti documenti in copia:

1. Fatture n. 100.945 del 12.09.2013 di euro 243,94; n. 101.441 del 17.10.2013 di euro 552,20; n. 102.611 del 06.12.2013 di euro 58,56; n. 100.402 del 18.03.2014 di euro 58,56; n. 100.888 del 11.04.2014 di euro 24,40; n. 101.321 del 14.05.2014 di euro 407,97; n. 101.943 del 24.06.2014 di euro 167,08; n. 102.080 del 01.07.2014 di euro 29,28; n. 102.391 del 22.07.2014 di euro 29,28; n. 102.553 del 24.07.2014 di euro 15,62; n. 68 del 26.01.2015 di euro 29,28; n. 2.749 del 02.09.2015 di euro 88,57;
2. Prospetto interessi;
3. fatture n. 1 del 15.02.2000 pari ad euro 4.065,59, fattura n. 5 del 10.05.2000 pari ad euro 1.618,32, fattura n. 4 del 20.03.2001 pari ad euro 3.782,15, fattura n. 6 del 20.04.2001 pari ad euro 2.069,61, fattura n. 8 del 20.06.2001 pari ad euro 1.233,75, fattura n. 11 del 23.07.2001 pari ad euro 1.505,64, fattura n. 4 del 21.02.2002 pari ad euro 8.168,77, fattura n. 9 del 18.06.2002 pari ad euro 17.279,42, fattura n. 1 del 19.02.2003 pari ad euro 2.844,29, fattura n. 7 del 15.05.2003 pari ad euro 1.213,51, fattura n. 11 del 09.01.2006 pari ad euro 5.519,14, fattura n. 23 del 29.05.2007 pari ad euro 5.553,36;
4. fatture n. 61 del 05.08.2010 di euro 6.151,37, n. 16 del 17.08.2011 di euro 6.039,60, n. 39 del 02.10.2012 di euro 5.555,04;

Roma,

Il Presidente
Dott. Salvatore Parlato



Va
7R

IL PRESIDENTE

Tramite pec:
f47.2016lodi@pecfallimenti.it

TRIBUNALE DI LODI

Sezione Fallimentare

Fallimento Roderi Sementi s.r.l. - Fall. n. 47/2016 – Curatore Dott. Alberto Valcarenghi
Domanda di ammissione al passivo ex art. 101 L.F.

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e (c.f. 97231970589; pec: crea@pec.crea.gov.it), con sede in Roma, Via Po 14, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Dott. Salvatore Parlato, nato a Lentini (SR) il 31 gennaio 1973 (cf. PRLSVT73A31E532Q), domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente.

PREMESSO CHE

- Con D.Lgs. n. 454/99, contenente norme per la “Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura...”, è stato istituito il CRA (Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura), Ente pubblico non economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Ai sensi dell'art. 1, comma 4 del citato Decreto, gli Istituti scientifici e tecnologici e le Strutture di ricerca riportati nell'allegato I al D.L.vo n. 454/99 (tra i quali l'ex Istituto Sperimentale per la Risiicoltura, in seguito CREA-RIS) sono confluiti nel CRA, mantenendo la propria autonomia scientifica, amministrativa, contabile e finanziaria ma non già l'autonomia giuridica. Infatti, lo stesso D.Lgs. n. 454/99, all'art. 6, comma 4 dispone che “il Consiglio subentra in tutti i diritti, oneri, beni, azioni e obbligazioni e comunque in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi degli istituti di cui all'allegato I”, con ciò trasferendo alla competenza del Consiglio la gestione di ogni attività afferente al contenzioso già in essere e da instaurare. Dal 01.10.2004, data a decorrere dalla quale il CRA è divenuto operativo, legittimato a stare in giudizio non è più il singolo Istituto sperimentale ma il Consiglio;

- con D.L. del 31.05.2010, n. 78, convertito nella L. n. 122/2010, i compiti e le attribuzioni dell'ENSE (Ente Nazionale Sementi Elette) sono confluiti nell'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione);

- successivamente, in virtù dell'art. 12, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, l'INRAN è stato soppresso. Il legislatore nel sopprimere l'INRAN ha trasferito le funzioni ed i compiti già svolti da quest'ultimo, e quindi anche quelli dell'ex ENSE, al CRA;



- con delibera n. 88 assunta dal Consiglio di Amministrazione del CRA nella seduta del 13 giugno 2013 è stato costituito il Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CRA-SCS, di seguito CREA -SCS), quale Centro del CRA, a cui sono state trasferite le competenze e le connesse responsabilità scientifiche e gestionali dell'ex ENSE;
- con l'entrata in vigore della legge n. 190 del 23.12.2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29.12.2014 (Legge di Stabilità 2015), in ragione della razionalizzazione del settore della ricerca e della sperimentazione nel settore agroalimentare ed al fine di sostenere gli spin off tecnologici nonché al fine di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) ha incorporato l'INEA ed ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);
- con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali datato 2 gennaio 2015, in attuazione del comma 382 dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità, è stato nominato il Commissario straordinario del nuovo Consiglio nella persona del sottoscritto, secondo le modalità di cui al comma 382 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, il quale ha assunto la rappresentanza legale dell'Ente;
- successivamente, con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 2017 il sottoscritto è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- con Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 19083 del 30.12.2016 è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 381, Legge 23.12.2014 n. 190, il Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA;
- con Decreto del Legale Rappresentante del CREA n. 57 del 6 aprile 2017 sono istituiti, a decorrere dal 1° maggio 2017, i dodici Centri di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria previsti dal predetto "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA", tra cui il CREA – DC (Centro di ricerca Difesa e Certificazione);
- con Decreto del Direttore Generale f.f. n. 419 del 27 aprile 2017 sono state individuate le sedi in cui si articola ciascuno dei dodici Centri di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e

l'analisi dell'economia agraria, comprese le ulteriori sedi ancora attive che saranno oggetto di intervento alla luce dell'applicazione del predetto Piano;

- alla luce delle riorganizzazione i Centri dell'Ente che hanno intrattenuto i rapporti con la società fallita, per come di seguito si esporrà, sono confluiti nel CREA – DC;

- il credito dell'Amministrazione istante nei confronti della Roderi Sementi s.r.l. è maturato, dunque, in ragione dei seguenti rapporti:

A) Il CREA–SCS, Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi ha effettuato attività di controllo ai fini della certificazione ufficiale delle sementi e prestazioni non inerenti la predetta certificazione ufficiale delle sementi in favore della Roderi Sementi s.r.l., emettendo le seguenti fatture (Allegato n. 1) per un totale di **euro 1.732,61** (di cui euro 1.704,74 per prestazioni ed euro 27,87 per interessi legali), come da prospetto (Allegato n. 2).

B) Il CREA – RIS, Centro di ricerca per la risicoltura, ha maturato nei confronti della Roderi Sementi s.r.l. dapprima un credito pari ad euro 54.853,55, oltre accessori di legge, per il mancato incasso di fatture relative a royalties non pagate per la vendita di risone (Allegato n. 3), successivamente aumentato dell'ulteriore somma di euro 17.746,01, inclusa IVA, per il mancato pagamento delle fatture che si allegano (Allegato n. 4) relative a royalties non pagate per la vendita di semente certificata delle varietà di riso Roma e Vialone Nano. In merito, si rileva che il CRA-RIS, oggi CREA – DC, è il costituente e responsabile del mantenimento in purezza delle varietà di riso Roma e Vialone Nano.

Ne consegue che l'ammontare complessivo del credito maturato dall'ex CREA- RIS è pari ad **euro 89.571,61** (di cui euro 72.599,56 per royalties, oltre interessi per euro 16.972,05- come da Allegato n. 2);

- in ragione del mancato pagamento della somma complessivamente dovuta da parte della società Roderi Sementi s.r.l., l'Amministrazione si è trovata costretta ad effettuare numerosi solleciti;

- nonostante i suddetti solleciti la società anzidetta non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

- con nota acquisita al prot. CREA n. 42637 del 20.09.2016 il Curatore del Fallimento della Roderi Sementi s.r.l. ha effettuato la comunicazione di cui all'art. 92 L.f.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Amministrazione istante

CHIEDE

- l'ammissione al passivo del fallimento indicato in epigrafe per la somma di euro **91.304.22** (euro 74.304,30 importo dovuto in ragione delle royalties e delle attività svolte + euro 16.999,92 a titolo di interessi legali), in sede chirografaria.

Si indica come indirizzo di posta elettronica certificata al quale ricevere ogni comunicazione:
crea@pec.crea.gov.it

Si richiede infine, ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 117 L.F., la distribuzione delle eventuali somme che saranno depositate a favore dei creditori irreperibili trascorso il termine indicato dallo stesso art. 117.

* * *

Si producono i seguenti documenti in copia:

1. Fatture n. 100.945 del 12.09.2013 di euro 243,94; n. 101.441 del 17.10.2013 di euro 552,20; n. 102.611 del 06.12.2013 di euro 58,56; n. 100.402 del 18.03.2014 di euro 58,56; n. 100.888 del 11.04.2014 di euro 24,40; n. 101.321 del 14.05.2014 di euro 407,97; n. 101.943 del 24.06.2014 di euro 167,08; n. 102.080 del 01.07.2014 di euro 29,28; n. 102.391 del 22.07.2014 di euro 29,28; n. 102.553 del 24.07.2014 di euro 15,62; n. 68 del 26.01.2015 di euro 29,28; n. 2.749 del 02.09.2015 di euro 88,57;
2. Prospetto interessi;
3. fatture n. 1 del 15.02.2000 pari ad euro 4.065,59, fattura n. 5 del 10.05.2000 pari ad euro 1.618,32, fattura n. 4 del 20.03.2001 pari ad euro 3.782,15, fattura n. 6 del 20.04.2001 pari ad euro 2.069,61, fattura n. 8 del 20.06.2001 pari ad euro 1.233,75, fattura n. 11 del 23.07.2001 pari ad euro 1.505,64, fattura n. 4 del 21.02.2002 pari ad euro 8.168,77, fattura n. 9 del 18.06.2002 pari ad euro 17.279,42, fattura n. 1 del 19.02.2003 pari ad euro 2.844,29, fattura n. 7 del 15.05.2003 pari ad euro 1.213,51, fattura n. 11 del 09.01.2006 pari ad euro 5.519,14, fattura n. 23 del 29.05.2007 pari ad euro 5.553,36;
4. fatture n. 61 del 05.08.2010 di euro 6.151,37, n. 16 del 17.08.2011 di euro 6.039,60, n. 39 del 02.10.2012 di euro 5.555,04;

Roma,

Il Presidente
Dott. Salvatore Parlato

